



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto

Deliberazione n. 02/2010

APPLICAZIONE DELLA REGOLA DELLA RAZIONALIZZAZIONE AI SENSI DEL PUNTO 5.2 DELL'ALLEGATO B DELLA DECISIONE DI ASSEGNAZIONE PER IL PERIODO 2008-2012 PER IL GESTORE BUZZI UNICEM SPA DELL'IMPIANTO IN CHIUSURA "IMPIANTO DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA"

Visto il Decreto Legislativo, 4 aprile 2006, n. 216, e successive modificazioni, ed in particolare;

- l'articolo 8, comma 2, *lett. d) e b)* che attribuisce al Comitato nazionale di gestione della Direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto (di seguito "*Comitato*") il compito di disporre l'assegnazione di quote ai nuovi entranti e il loro rilascio annuale;
- l'articolo 11, recante "*Assegnazione e rilascio delle quote di emissione agli impianti*";
- l'articolo 21, che disciplina la chiusura e la sospensione degli impianti;
- l'articolo 22, in merito all'assegnazione delle quote ai nuovi entranti.

Vista la Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012 approvata ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1 del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 (di seguito "*Decisione di Assegnazione 2008 - 2012*"), pubblicato nel S.O. della Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13 dicembre 2008, e relativi allegati; in particolare, il punto 5.2 dell'Allegato B, recante "*Chiusure per processi di razionalizzazione delle produzioni*" che, nell'ambito dei processi di razionalizzazione delle produzioni, disciplina le condizioni in base alle quali i gestori degli impianti in stato di chiusura totale, oltre che rimanere titolari delle quote assegnate e già rilasciate all'impianto in chiusura, possono richiedere la titolarità delle quote assegnate ma non rilasciate in funzione della produzione trasferita dall'impianto in chiusura ad altro impianto autorizzato operato dallo stesso gestore;

Vista la deliberazione n. 020/2008 del 27 novembre 2008 di questo Comitato recante "*Esecuzione della Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ agli impianti per il periodo 2008-2012, elaborata ai sensi dell'articolo 8,*



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto

comma 2, lettera c) del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modifiche ed integrazioni, in osservanza al nulla osta della Commissione Europea”;

Vista la deliberazione n. 1/2009 del 26 gennaio 2009 di questo Comitato recante “Esecuzione della Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ agli impianti per il periodo 2008-2012 relativamente agli impianti di combustione supplementari o a parti supplementari di impianti di combustione, elaborata ai sensi dell’articolo 8, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modifiche ed integrazioni, in osservanza al nulla osta della Commissione Europea”;

Vista l’istanza di razionalizzazione delle produzioni ai sensi dei paragrafi 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dell’Allegato B alla Decisione di Assegnazione per il periodo 2008-2012, presentata dal gestore BUZZI UNICEM S.p.A. in data 12/06/2009, riguardante l’impianto Cementeria di Santarcangelo di Romagna, n. aut 864, quale “Impianto/i in chiusura”, e gli impianti Cementeria di Robilante n. aut 76, Cementeria di Vernasca n. aut. 395, Cementeria di Guidonia n. aut. 672, Cementeria di Travesio n. aut. 847, quali “Impianti riceventi”, identificata da questo Comitato con ID n. 2452 del 23 giugno 2009;

Considerata l’Istruttoria dalla Segreteria Tecnica, da cui si rileva che:

- l’impianto/i in chiusura e l’impianto/i ricevente/i sono gestiti dal medesimo gestore o da gestori controllati, controllanti o collegati;
- gli impianti sono autorizzati ad emettere gas a effetto serra, appartengono allo stesso settore di attività EU ETS e producono lo stesso prodotto;
- la chiusura dell’impianto è completa e permanente;
- almeno il 70% della produzione dell’impianto in chiusura (ossia dell’output fisico di beni e servizi, quantificata in termini di media dei tre anni precedenti) è trasferita all’impianto/i ricevente/i;
- la produzione è trasferita entro un periodo di tempo congruo per l’applicazione della regola della razionalizzazione;

Considerato che non ricorrono le condizioni di esclusione dalla regola della razionalizzazione di cui al punto 5.2.4 dell’Allegato B alla Decisione di Assegnazione per il periodo 2008-2012.

Ritenuto

di poter applicare la regola della razionalizzazione delle produzioni di cui ai paragrafi 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dell’Allegato B alla Decisione di Assegnazione per il periodo 2008-2012, all’istanza presentata dal gestore BUZZI UNICEM S.p.A. in data 12/06/2009, riguardante l’impianto Cementeria di Santarcangelo di Romagna, n. aut 864, quale “Impianto/i in chiusura”, e gli impianti Cementeria di Robilante n. aut 76, Cementeria di Vernasca n. aut. 395, Cementeria di Guidonia n. aut. 672, Cementeria di Travesio n. aut. 847, quali “Impianti riceventi”, identificata da questo Comitato con ID n. 2452 del 23 giugno 2009;



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto

Ritenuto inoltre

di dovere verificare, fino alla fine del periodo di assegnazione 2008 – 2012, il rispetto delle condizioni di applicazione della regola della razionalizzazione,

DELIBERA

Articolo 1

(riconoscimento della regola della razionalizzazione)

E' riconosciuta l'applicazione della "Regola della razionalizzazione" di cui al punto 5.2 dell'Allegato B alla Decisione di Assegnazione per il periodo 2008-2012 al gestore **Buzzi Unicem SpA**, a seguito della chiusura completa e permanente dell'impianto denominato "**Cementeria di Santarcangelo di Romagna**", **autorizzato ad emettere gas a effetto serra con n. 864** e del contestuale trasferimento delle produzioni, in misura pari almeno al 70% della produzione media degli ultimi tre anni dell'impianto in chiusura, agli impianti elencati nella seguente Tabella:

n. aut	Gestore	Denominazione impianto
76	Buzzi Unicem SpA	Cementeria di Robilante
395	Buzzi Unicem SpA	Cementeria di Vernasca
672	Buzzi Unicem SpA	Cementeria di Guidonia
847	Buzzi Unicem SpA	Cementeria di Travesio



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto

Articolo 2

(condizioni di applicazione della regola della razionalizzazione)

1. Il rispetto delle condizioni ai fini dell'applicabilità della regola della razionalizzazione agli impianti di cui alla Tabella dell'articolo 1 è accertato da un verificatore riconosciuto ai sensi della normativa vigente in materia, a partire dall'anno 2010, annualmente entro il 31 gennaio, relativamente alle produzioni dell'anno solare precedente.
2. L'incremento di produzione complessivo degli impianti elencati in Tabella è valutato in relazione alle produzioni medie annuali del *triennio 2006 – 2008*, e deve risultare pari ad almeno il 70% della produzione media annuale per il medesimo triennio, dell'impianto in chiusura..
3. Il verificatore di cui al comma 1 rilascia al gestore e trasmette al Comitato un attestato di verifica nel quale dichiara il permanere delle condizioni di applicabilità della regola della razionalizzazione.
4. In caso di esito negativo della verifica, il verificatore rilascia al gestore e trasmette al Comitato un attestato di non conformità nel quale dichiara il mancato rispetto delle condizioni di applicabilità della regola della razionalizzazione. In tal caso il Comitato non rilascia le quote all'impianto in chiusura..
5. Nel caso in cui il mancato verificarsi delle condizioni per il riconoscimento dell'applicazione della regola della razionalizzazione sia imputabile a cause di forza maggiore il gestore ha facoltà di appellarsi al Comitato.

Articolo 3

1. L'amministratore del registro di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni, non procede alla chiusura del conto relativo all'impianto chiuso fino a diverse disposizioni da parte del Comitato.

12 febbraio 2010

IL PRESIDENTE

Corrado Clini